



Provincia di Forlì-Cesena

**Allegato A) alla determina dirigenziale**



**Provincia di Forlì-Cesena**

**AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI**

**FINANZIATE CON**

**FONDO REGIONALE PER LA DISABILITÀ**

**ANNO 2015**

**SCADENZA PRESENTAZIONE TELEMATICA OPERAZIONI**

**Il giorno 20 luglio 2015 – ore 13.00**

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate entro il giorno lavorativo successivo alla **presentazione** telematica delle Operazioni e comunque **non oltre**

**il giorno 21 luglio 2015 ore 14,30**

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forlì,

Firma

## INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi .....	3
B) Obiettivi generali .....	5
C) Azioni finanziabili e risorse finanziarie disponibili.....	6
D) Priorità.....	6
E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni.....	7
F) Destinatari .....	7
G) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.....	7
H) Pagamento della contribuzione all'AVCP .....	9
I) Procedure e criteri di valutazione .....	9
L) Tempi ed esiti delle istruttorie .....	10
M) Termine per l'avvio e la realizzazione delle attività.....	11
N) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti.....	11
O) Indicazione del foro competente .....	11
P) Indicazione dei responsabili di procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., dell'adozione dell'atto finale e soggetto con potere sostitutivo .....	11
Q) Tutela della privacy .....	11
INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali .....	12
ALLEGATO A.....	14
Allegato n° 1 Schede tecniche delle azioni e criteri di valutazione.....	15
Allegato n° 2 Formulari allegati all'operazione .....	24

## A) Riferimenti legislativi e normativi

Viste le Leggi regionali in materia di formazione e lavoro:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;
- la L.R. n. 7 del 19 luglio 2013 “Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 (norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

Visti gli atti di programmazione regionale:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 38 del 29/03/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/03/2011 n. 296)”;
- la delibera della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 145 del 03/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013 di cui alla deliberazione della Assemblea Legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 532 del 18/04/2011 ”Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 - L.R. 17/2005)” d’ora in avanti denominato “Accordo 2011/2013”, recepito e adottato dalla Giunta Provinciale con delibera. n. 46952/212 del 03/05/2011;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1973 del 16 dicembre 2013 “Proroga dell’Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011 e ss.mm.ii.”, recepito e adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con Delibera della Giunta Provinciale n. 8226/28 del 28/01/2014;

Viste in particolare le deliberazioni della Giunta Regionale sulla programmazione del Fondo Regionale Disabili:

- n. 965 del 04/07/2011 “Approvazione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province"
- n. 1152 del 30/07/2012 “Revisione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965”
- n. 1980 del 22/12/2014 “Proroga degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" e approvazione del riparto alle province dell’annualità 2014”

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015

Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015

Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forlì,

Firma

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale in materia di disposizioni sulla formazione professionale:

- n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss. mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265 del 14/02/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003” e ss. mm. ii;
- n. 1434 del 12/09/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss. mm. con cui si approva l’impianto del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 530 del 19/04/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”, con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l’erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1372 del 20/09/2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio Regionale delle Qualifiche”, con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 –Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n. 1695 del 15/11/2010, “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n. 1888/2010, n. 1077/2011, n. 1286/2011, n. 206/2012, n.1407/2012, n.1566/2012 con le quali si sono approvate le qualifiche che fanno parte del Repertorio Regionale delle Qualifiche;
- n. 105 del 01/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e smi;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;
- n. 1472 del 21/10/2013 Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 2024 del 23/12/2013 Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 379 del 24/03/2014 Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini";
- n. 960 del 30/06/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
 Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
 Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
 Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

- n. 1172 del 21/07/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n. 300 del 30/03/2015 Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R n. 55 del 26/01/2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'Obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010.

Visti i seguenti atti di programmazione provinciale:

- il "Programma Provinciale delle Politiche Formative e del Lavoro 2011/2013", d'ora in avanti denominato "Programma Provinciale 2011-2013", approvato con Delibera del Consiglio Provinciale prot. n. 54793/93 del 26/05/2011 che definisce il contributo della Provincia di Forlì-Cesena alla realizzazione della programmazione generale regionale nelle Politiche Formative e del Lavoro per il triennio 2011-2013;
- le "Indicazioni della Giunta Provinciale per l'attuazione del Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro – Anno 2014" approvate con la delibera di Giunta Provinciale n. 33371/117 del 01/04/2014;
- le "Indicazioni della Giunta Provinciale per l'attuazione del Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro – Anno 2014: Integrazioni" approvate con delibera di Giunta Provinciale n. 53597/204 del 27/05/2014;
- gli Indirizzi del Consiglio Provinciale per le politiche formative e del lavoro – Programmazione del Fondo Sociale Europeo (DGR 76/2015) e del Fondo Regionale Disabili (DGR 1980/2015) – anno 2015" approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 36145/14 del 17 aprile 2015

## B) Obiettivi generali

Con il presente Avviso Pubblico si intende rendere disponibile una offerta formativa finanziata con Fondo Regionale Disabili, rivolta a persone disabili della Provincia di Forlì-Cesena, in attuazione di quanto previsto dagli Indirizzi 2015 approvati dal Consiglio Provinciale per l'utilizzo delle risorse disponibili per il 2015 per le politiche formative e del lavoro, nel quadro delle indicazioni regionali in materia.

Le azioni previste pertanto riguardano in particolare:

- azioni complesse e integrate a sostegno dell'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in condizioni di disabilità, iscritti agli elenchi del collocamento mirato L.68/99, attraverso attività di orientamento, tirocini, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- interventi rivolti a studenti disabili certificati ai sensi della Legge 104/92 all'interno dei percorsi scolastici delle Scuole Medie Superiori del territorio, in vista della transizione al lavoro;
- interventi professionalizzanti con relative azioni di accompagnamento relativi ai profili professionalizzanti nel settore calzaturiero provinciale, finalizzati a ridurre il divario ora esistente tra i posti ricoperti per rispondere agli obblighi della L.68/99 e quelli previsti dalla normativa.

### C) Azioni finanziabili e risorse finanziarie disponibili

Sono oggetto del presente Avviso le azioni sotto elencate, da finanziarsi come indicato.

Qualora le Operazioni approvabili non esaurissero la disponibilità finanziaria di ciascuna graduatoria, si potrà procedere all'utilizzo delle relative economie a favore di altri interventi.

Le risorse finanziarie indicate nel presente Avviso Pubblico potranno essere incrementate con altre eventuali economie compatibili che si dovessero rendere disponibili.

Indicazioni specifiche sono dettagliate nelle schede tecniche di cui all'ALLEGATO 1).

N.	Azioni Specifiche	Canale di finanziamento	Risorse	Tipologie di Azione	Modalità di finanziamento	Scadenza telematica
1	Azione integrate di orientamento Tirocini, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo rivolti a disabili, di età superiore a 18 anni e iscritti agli elenchi del collocamento mirato L. 68/99	Fondo Regionale per la Disabilità	€.750.000,00	01, 14, 57	costi reali	20/07/2015
2	Formazione in alternanza con scuole medie superiori (attuazione Accordo di programma ex L. 104/92) per studenti disabili	Fondo Regionale per la Disabilità	€ 200.000,00	57	costi reali	20/07/2015
3	Piano di inserimento lavorativo (formazione, accompagnamento al lavoro) finalizzato all'adempimento degli obblighi di assunzione previsti dalla L.68/99 per il distretto provinciale del settore calzaturiero	Fondo Regionale per la Disabilità	€. 66.259,00	9.2, 60, 57	costi reali	20/07/2015
<b>TOTALE Fondo Regionale Disabili</b>			<b>€ 1.016.259,00</b>			

### D) Priorità

Le operazioni presentate in risposta al presente Avviso Pubblico dovranno tenere conto, oltre che delle priorità specifiche per le diverse linee di azione indicate nelle schede dell'Allegato 1), delle priorità trasversali e delle linee strategiche generali individuate nei documenti di programmazione regionali e provinciali.

Le priorità trasversali, cui corrispondere un riconoscimento di priorità, sono di seguito declinate.

*Pari opportunità di genere e interculturalità:* la garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, si lega all'obiettivo generale della programmazione strategica regionale che vuole coniugare sviluppo con coesione sociale, favorire la partecipazione e valorizzare le identità e le differenze.

Sarà data quindi priorità agli interventi che adottano approcci e modalità attuative orientati a perseguire le pari opportunità e interculturalità coerenti con le azioni di riferimento e a favorire la partecipazione alle attività formative di alcune categorie di utenza (donne, stranieri).

#### *Innovazione sociale*

Sono incentivate innovazioni sul piano dei modelli di azione, anche tramite la sperimentazione di nuove pratiche e la costruzione flessibile di percorsi di inserimento, che favoriscano l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti disabili.

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
 Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
 Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
 Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Sono altresì incentivate le azioni che dimostrano maggiore capacità di intercettare e realizzare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa che coinvolgano i soggetti diversi che agiscono in materia sul territorio, sia pubblici che privati.

#### *Partenariato socio-economico*

Sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.

In particolare sono incentivati partenariati "operativi", funzionali a ottimizzare i risultati in termini di inserimento socio-lavorativo dei disabili, ad ampliare e diversificare l'offerta formativa.

Per tutte le tipologie di partenariato è richiesto che siano esplicitate nelle operazioni le modalità con le quali si intende attuarlo e in quali fasi del processo formativo (progettazione, realizzazione, valutazione) esso intervenga e che siano adeguatamente documentate.

### **E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**

Potranno candidarsi i soggetti accreditati dalla Regione Emilia Romagna, o che hanno presentato domanda di accreditamento alla data di presentazione dell'operazione per i vari ambiti specifici previsti dal presente Avviso e per l'ambito "Utenze Speciali" (per tutte le azioni richiamate), secondo quanto indicato dalle Disposizioni Regionali vigenti. Per l'azione 2 è richiesto inoltre l'accreditamento per l'ambito "Obbligo formativo". **In ogni caso il possesso dell'accreditamento è condizione necessaria per l'approvazione dell'Operazione.**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le iniziative proposte sul presente invito sono quelli previsti dalle delibere regionali vigenti nn. 177/2003, 105/2010 e ss.mm.ii.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni in Partenariato che comportino la partecipazione di partner operativi (compreso forme quali ATI-RTI, ATS, Consorzi, ecc), gli organismi che li compongono dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in tale forma, indicando specificatamente i soggetti, i ruoli, le competenze e la quantificazione delle attività svolte dai singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Regionali vigenti (punto 15.1 di Del G.R. n.105/2010).

Nel caso sia prevista la costituzione di una ATI o ATS, la formalizzazione di tale collaborazione dovrà essere effettuata nei tempi e secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Regionali vigenti (punto 15.1 e 7.3.1 di Del G.R. n.105/2010).

Tutti i soggetti di cui sopra devono essere in regola rispetto agli adempimenti di cui all'art.17 della L.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" al momento della partecipazione all'Avviso Pubblico, pena l'esclusione.

### **F) Destinatari**

I destinatari sono specificati nelle SCHEDE TECNICHE - ALLEGATO 1).

### **G) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni**

Le Operazioni presentate in risposta al presente Avviso Pubblico dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web disponibile all'indirizzo: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, ed inviate alla Provincia di Forlì-Cesena per via telematica

**entro e non oltre le ore 13.00 di lunedì 20 LUGLIO 2015**

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015

Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015

Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forlì,

Firma

Le richieste di finanziamento relative al presente Avviso devono essere indirizzate, a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, in regola con le vigenti normative sul bollo, al Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro della Provincia di Forlì-Cesena, P.zza Morgagni, 9 - 47121 Forlì.

La sottoscrizione della richiesta di finanziamento da parte del Legale rappresentante, dovrà essere apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in alternativa, dovrà essere allegata alla domanda copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (ex art. 38, comma 3 del D.P.R. 445 del 28/12/2000).

La richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati prodotti in automatico dalla procedura, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa successivamente all'invio telematico delle operazioni, e dovrà essere presentata *entro il giorno lavorativo successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque entro e non oltre il giorno lavorativo successivo alla scadenza sopraindicata ovvero*

**le ore 14,30 di martedì 21 luglio 2015**

con le seguenti modalità:

- Spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, o Corriere o Agenzia di recapito, al Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro della Provincia di Forlì-Cesena – Piazza Morgagni, 9 – 47121 Forlì; farà fede il timbro di arrivo apposto dall'ufficio Protocollo dell'ente (resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico inoltrato non giunga a destinazione in tempo utile). La busta, contenente la richiesta di finanziamento e la documentazione indicata, deve riportare l'indicazione "Avviso pubblico di chiamata di operazioni finanziate con Fondo Regionale per la Disabilità, - Anno 2015"

**oppure:**

- consegnata direttamente all'Ufficio Programmazione Pluriennale - uff.. 72- Terzo Piano della Residenza Provinciale di Forlì-Cesena in Piazza Morgagni 9 – 47121 Forlì, dalle ore 9,00 alle ore 13.00. In questo caso verrà rilasciata una ricevuta con un timbro, la data e l'ora di presentazione della domanda e la sigla del funzionario ricevente.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, come sopra descritto, il soggetto proponente dovrà presentare:

- **Formulario Operazione, in n. 2 copie cartacee**, stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta. Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati, (File testuale allegato 2 al presente Avviso Pubblico: 2a per azione 1, 2b per azione 2, 2c per azione 3) da compilare, salvare in formato .pdf e allegare all'Operazione. Si ricorda che la stampa delle Operazioni, possibilmente in fronte/retro, dovrà essere fatta solo dopo l'invio telematico (farà fede l'indicazione in automatico del numero di rif. P.A. sull'Operazione).

Nel caso di operazioni candidate da Enti che presentano operazioni per la prima volta alla Provincia di Forlì-Cesena dovrà essere allegata alla domanda la dichiarazione relativa ai dati necessari per la richiesta della Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva ALLEGATO A) al presente Avviso.

Copia integrale del presente Avviso e della modulistica da compilare è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.fc.it/formazioneprofessionale> nella sezione Bandi/Avvisi Pubblici.



## H) Pagamento della contribuzione all'AVCP

Si informano i soggetti partecipanti che alla luce Determinazione n. 4 del 08/07/2011 dell'AVCP avente per oggetto: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e le note interpretative di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE in merito alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità, trasmesse dal Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro della Regione Emilia-Romagna, prot. PG.2012.0034332 del 08/02/2012, il presente Avviso Pubblico non è sottoposto agli oneri relativi all'acquisizione e pagamento della contribuzione all'AVCP.

In caso di nuove indicazioni da parte dell'AVCP rispetto alla necessità di applicare disposizioni sulla tracciabilità agli interventi di formazione professionale, con conseguente acquisizione e pagamento del CIG anche per questo Avviso Pubblico, la Provincia di Forlì-Cesena provvederà a fornire tempestivamente, tramite pubblicazione sul sito [www.provincia.fc.it/formazioneprofessionale](http://www.provincia.fc.it/formazioneprofessionale), le necessarie integrazioni per il relativo pagamento.

## I) Procedure e criteri di valutazione

**Verifica di ammissibilità.** Coerentemente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti (Delibera di Giunta Regionale n.105/2010) le operazioni sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto G);
- complete della documentazione richiesta;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta entro la data di scadenza di cui al punto G);

Con riferimento all'Azione 3) non saranno ammessi alla valutazione i progetti formativi che non rispettino quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 105/2010 e ss.mm. e ii con riferimento, in particolare, al Paragrafo 12.Standard Professionali, di Certificazione e Formativi e all'Allegato 3) Gli standard formativi del sistema regionale delle qualifiche.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili alla valutazione, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale ed è validata dal Nucleo di Valutazione nominato con determinazione dirigenziale contestualmente all'approvazione del presente Avviso Pubblico

Al termine di questa fase le operazioni verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla istruttoria tecnica.

## Istruttoria tecnica e valutazione

Tutte le operazioni in possesso dei requisiti formali di "ammissibilità" sono sottoposte all'istruttoria tecnica e valutazione con attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile

utilizzando i criteri di valutazione e relativi pesi previsti al presente Avviso Pubblico, ad esclusione dalle seguenti azioni:

- tip 57 “azioni individuali di formalizzazione delle competenze in esito al tirocinio” ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e s.m.i.;
- tip 60 “azioni di certificazione delle competenze” per rilascio di unità di competenze o certificato di qualifica,

le quali saranno unicamente oggetto di verifica della rispondenza con quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e a cui sarà non sarà attribuito un punteggio ma solo un esito di approvabilità.

L'istruttoria tecnica e la valutazione viene realizzata per ogni graduatoria specifica indicata dal presente Avviso Pubblico.

L'istruttoria tecnica e la valutazione di ogni Operazione viene effettuata dai singoli funzionari incaricati, con il supporto eventuale della società incaricata dalla Regione Emilia Romagna ERVET S.p.A. e quindi esaminata collegialmente dal Nucleo di Valutazione.

E' facoltà del Responsabile di Procedimento e del Nucleo di Valutazione chiedere ai soggetti attuatori chiarimenti, integrazioni e/o audizioni sulle Operazioni presentate.

Il processo di valutazione si concluderà con la stesura di graduatorie distinte, come individuate alla tabella inserita al punto C) del presente Avviso Pubblico.

Le graduatorie sono formate sulla base del punteggio complessivo conseguito dalle operazioni.

Le Operazioni/progetti che superano la soglia minima, individuata in punti **60/100**, saranno approvabili e accedono alla fase di selezione.

### **Selezione.**

Il Dirigente procede all'approvazione delle operazioni, di norma attenendosi all'ordine di graduatoria, al quale potrà derogare, attenendosi ai seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata dell'offerta sul territorio;
- non sovrapposizione sui profili/settori produttivi/tematiche:

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le operazioni idonee possono essere approvate con richieste di modifica evidenziate dall'istruttoria. In questo caso il soggetto attuatore è tenuto a ripresentare, prima dell'approvazione della graduatoria, un'operazione che tenga conto delle modifiche richieste in fase di valutazione, pena l'esclusione dalla stessa.

Le operazioni che risulteranno utilmente inserite nelle graduatorie derivanti da questa selezione resteranno valide fino ad approvazione di ulteriori selezioni afferenti gli stessi obiettivi/azioni.

### **L) Tempi ed esiti delle istruttorie**

L'istruttoria delle operazioni avrà inizio il giorno successivo alla scadenza fissata per la presentazione della richiesta di finanziamento, pertanto nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio.

L'istruttoria per le operazioni presentate si concluderà con l'approvazione degli esiti, di norma, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle richieste indicate e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute richieda tempi più lunghi, non oltre i 115 giorni.

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni saranno approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro e pubblicati sul sito della Provincia di Forlì-Cesena alla sezione Formazione Professionale ([www.provincia.fc.it/formazioneprofessionale](http://www.provincia.fc.it/formazioneprofessionale)), ai sensi della DGR 105/2010 e alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli esiti dell'istruttoria e delle selezioni saranno comunicati ai Soggetti Attuatori con nota inviata tramite Posta Elettronica Certificata.

#### **M) Termine per l'avvio e la realizzazione delle attività**

Le attività approvate in base al presente avviso pubblico dovranno di norma avviarsi entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e comunque non oltre la data prevista nella comunicazione di approvazione. Eventuali richieste di proroga di avvio delle attività formative dovranno essere inviate entro il termine di scadenza previsto, essere motivate e approvate dalla Provincia di Forlì-Cesena.

#### **N) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Forlì-Cesena.

#### **O) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Forlì.

#### **P) Indicazione dei responsabili di procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., dell'adozione dell'atto finale e soggetto con potere sostitutivo**

Il Responsabile del procedimento di istruttoria tecnica e valutazione delle Operazioni presentate sul presente avviso pubblico, ai sensi della L.241/90 è la dott.ssa Novella Castori.

Il Responsabile dell'adozione dell'atto finale è il Dirigente del Servizio Formazione Professionale dott. Massimo Martinelli;

Il Soggetto con potere sostitutivo è il Segretario Generale dell'Ente dott.ssa Francesca Bagnato.

Per informazioni sul presente Avviso è possibile rivolgersi a Milena Garavini (Tel. 0543-714352, email: [milena.garavini@provincia.fc.it](mailto:milena.garavini@provincia.fc.it)) e a Novella Castori (Tel. 0543/714404 – e-mail: [novella.castori@provincia.fc.it](mailto:novella.castori@provincia.fc.it)).

**Visione degli atti: gli atti riguardanti il presente provvedimento potranno essere presi in visione presso il Servizio Formazione Professionale, Piazza Morgagni, 9 – terzo piano.**

#### **Q) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Forlì-Cesena, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Forlì-Cesena, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Provinciale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Provinciale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Forlì-Cesena individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Forlì-Cesena, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forlì,

Firma

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Forlì-Cesena, con sede in Forlì, P.zza Morgagni, n. 9, cap. 47121.

La Provincia di Forlì-Cesena ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in P.zza Morgagni, n. 9, cap. 47121., (Italia): telefono 0543-714248 fax 0543/714646, e-mail [urp@provincia.fc.it](mailto:urp@provincia.fc.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

IL DIRIGENTE

Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro

*(Dott. Massimo Martinelli)*

*(documento firmato digitalmente)*

**ALLEGATO A**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

(ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia, ancorchè non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto .....  
 In qualità di Legale rappresentante della Ditta .....  
 con sede in .....  
 C.Fiscale.....P.IVA.....  
 Telefono.....Fax.....Posta Elettronica.....  
 PEC: .....

**DICHIARA**

Sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

**AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DELLA REGOLARITÀ  
 CONTRIBUTIVA  
 decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 2/2009**

- 1) che la Ditta ha la seguente posizione INPS (o Ente equivalente) matricola azienda: .....  
 sede competente: ..... tel. .... fax .....  
 indirizzo di posta elettronica .....  
 ovvero non ha alcuna posizione in quanto: .....
- 2) che la Ditta ha la seguente posizione INAIL (o Ente equivalente) codice ditta: .....  
 sede competente: ..... posizioni assicurative territoriali: .....  
 tel. .... fax ..... indirizzo di posta elettronica .....  
 ovvero non ha alcuna posizione in quanto: .....
- 3) che la Ditta applica il Contratto Collettivo Nazionale Lavoratori .....
- 4) che il numero dei dipendenti della Ditta è attualmente pari a .....
- 5) che la Ditta ha n. .... lavoratori parasubordinati iscritti alla gestione separata INPS
- 6) (barrare con una X l'unica voce che interessa):  
 che la sede legale e la sede operativa coincidono;  
 che la sede operativa è situata in .....

\_\_\_\_\_  
 (luogo, data)

\_\_\_\_\_  
 (firma del Legale rappresentante)

## **ALLEGATO N. 1**

**a “Avviso pubblico di chiamata di operazioni finanziate con Fondo Regionale per la Disabilità  
- Anno 2015”**

# **SCHEDE TECNICHE DELLE AZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forli,

Firma

## GRADUATORIA N. 1

**Azioni integrate di orientamento, tirocini, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo per disabili di età superiore ai 18 anni, iscritti alle liste di cui alla L. 68/99.****Tipologie d'azione:**

Persone, orientamento, informazione e consulenza a sostegno di percorsi personali formativi (01)

Persone, Formazione permanente (tip. 14)

Accompagnamento, attività ad accesso individuale (tip. 57)

**Risorse disponibili:** €. 750.000,00

**Modalità di finanziamento:** Attività finanziata a costi reali

**Finalità**

La Provincia di Forlì-Cesena da anni rivolge una particolare attenzione ai soggetti disabili, al fine di facilitarne l'inserimento in formazione, tirocinio e successivamente in quello lavorativo, allo scopo di aiutarli a sviluppare capacità relazionali negli ambienti di lavoro, attraverso l'apprendimento "on the job".

In questo ambito diventa fondamentale operare in una logica di sistema e costruire un percorso integrato per avvicinare al lavoro le persone disabili, fondato sulla cultura della collaborazione dell'integrazione.

La finalità generale della presente Azione è pertanto quella di incentivare l'inserimento o il reinserimento lavorativo di persone disabili, attraverso percorsi integrati che prevedano l'adozione di tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro disponibili (interventi formativi, combinati ad attività di orientamento, tirocinio formativo, tutorato, indennità e rimborso spese per mobilità).

I progetti rientranti nella presente azione dovranno quindi essere finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche, finalizzate a fornire solidi strumenti (conoscenze, competenze, abilità trasversali e conoscenza del contesto organizzativo dell'impresa) per un inserimento lavorativo, attraverso la valorizzazione delle competenze e capacità residue.

L'esperienza consolidatesi negli ultimi anni (con il progetto approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n° 52470/234 del 17 maggio 2011) ha mostrato come gli interventi di formazione professionale, se calati sulle specificità di ogni soggetto e sulle esigenze delle imprese, rappresentano un valido strumento per lo sviluppo dell'occupabilità delle persone disabili.

Con gli Indirizzi 2015 approvati dal Consiglio Provinciale l'intenzione è quello di fare tesoro delle buone pratiche sperimentate negli anni precedenti nell'ambito del progetto sopra citato, introducendo alcuni elementi di novità in particolare sulla selezione dei partecipanti e affinando i meccanismi di presa in carico degli utenti e di rapporto con il mondo delle imprese.

**Azioni ammissibili**

All'interno della presente Azione sono finanziabili operazioni pluriprogettuali che prevedano l'adozione e l'integrazione di diversi strumenti di politica attiva del lavoro riconducibili alle seguenti azioni:

Sono quindi previste:



- azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento individuale e/o di gruppo (tip. 01 orientamento) che prevedano la presa in carico delle persone che si iscrivono o iscritte al Servizio di collocamento mirato attraverso l'informazione puntuale delle opportunità offerte dal sistema di collocamento mirato, dalla azione di cui trattasi e dal sistema produttivo locale, al fine di supportarle nella costruzione del proprio percorso di inserimento lavorativo. E' compresa in questa azione il supporto alla selezione degli utenti per la partecipazione alle azioni di formazione/tirocinio previste nella presente azione; l'attività dovrà essere svolta in stretto coordinamento con l'Ufficio collocamento mirato, anche prevedendo una presenza in loco dell'operatore;
- percorsi di formazione in piccoli gruppi (tip. 14) della durata non superiore alle 200 ore, elevabili a 300 laddove adeguatamente motivati, per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali, connessi alle necessità formative dell'utente emerse durante la fase della presa in carico e orientamento, e/o propedeutiche all'attivazione di un tirocinio. E' previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza solo per la eventuale parte relativa allo stage/esperienza in azienda, secondo le modalità previste dalla DGR 105/2010 e ss.mm.ii.; la quota per l'indennità va allocata alla voce "Realizzazione" evidenziandone l'entità nelle note al preventivo.
- azioni di accompagnamento per la promozione e la realizzazione dei tirocini (tip. 57) nell'articolazione in fasi:
  - la presa in carico delle persone per la definizione del percorso di tirocinio;
  - la promozione del tirocinio formativo
  - la formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.
  - il tutoraggio del tirocinante nella fase di primo inserimento in impresa e in itinere

Con riferimento in particolare alla promozione del tirocinio resta a carico del soggetto attuatore la corretta attivazione delle procedure previste dalle disposizioni regionali in materia, con riferimento alla comunicazione d'avvio, alla definizione del progetto e alla formalizzazione delle competenze acquisite. Resta in capo al soggetto attuatore la corresponsione dell'indennità del tirocinio e pertanto nel preventivo dell'operazione a costi reali dovrà pertanto essere allocata alla voce "Realizzazione" la suddetta quota evidenziandone l'entità nelle note al preventivo.

- Azione di accompagnamento e di sensibilizzazione verso le aziende del territorio (tip. 57) al fine di ampliare il bacino di interlocutori e di coinvolgere nuove imprese del territorio, monitorare gli esiti degli inserimenti nelle imprese dei disabili, mettere in atto tutte le azioni finalizzate a favorire e promuovere le assunzioni dei soggetti disabili, a partire dalle aziende che risultano non avere ricoperto pienamente le assunzioni ai sensi della L.68/99; l'attività dovrà essere svolta in stretto coordinamento con l'Ufficio collocamento mirato, anche prevedendo una presenza in loco dell'operatore;
- azioni di accompagnamento individuale e /o di gruppo (tip. 57) al termine dei percorsi di tirocinio nella fase di primo inserimento lavorativo in impresa e per un periodo non superiore ai 3 mesi dovrà essere svolta un'attività di tutoraggio individualizzato per promuovere il mantenimento del posto di lavoro e garantire la risoluzione di situazioni conflittuali che possono causare l'interruzione del rapporto di lavoro; la durata non dovrà essere superiore a 12 ore per ogni partecipante, elevabili solo in casi particolari. E' necessario descrivere con chiarezza le modalità con cui si intende realizzare tale supporto;
- azioni individuali di formalizzazione delle competenze (tip. 57) che prevede l'erogazione del servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e s.m.i.

Le attività saranno finanziate a costi reali

### **Destinatari**

Gli interventi possono essere rivolti a persone giovani e adulte, portatrici di handicap fisici, intellettivi, psichici, sensoriali, compresi i traumatizzati, iscritti alle liste di cui alla Legge 68/99, di età superiore ai 18 anni e in stato di disoccupazione/inoccupazione, ai sensi della Legge 92/2012 (Legge Fornero).

L'individuazione dell'utenza per i percorsi di formazione/tirocinio formativo dovrà essere effettuata in stretta collaborazione con l'Ufficio provinciale di collocamento mirato e dovrà essere finalizzata a verificare la volontà e la disponibilità delle persone alla adesione e partecipazione alle opportunità formative/di tirocinio offerte dalla presente azione.

L'inserimento nelle attività avverrà previa procedura selettiva, anche periodica.

Una quota non superiore al 20% degli utenti complessivamente previsti per le azioni di formazione/tirocinio dovrà essere riservata alle persone direttamente segnalate dai servizi socio-sanitari del territorio e dallo stesso Ufficio di collocamento mirato, al di là della procedura selettiva sopra richiamata.

### **Modalità attuative**

Tutte le attività devono essere svolte in stretto collegamento e coordinamento con l'Ufficio di collocamento mirato provinciale; E' necessario prevedere e mantenere un confronto costante e garantire un ritorno e monitoraggio periodico complessivo delle attività in svolgimento e una restituzione dei risultati finali.

Per quanto attiene alla realizzazione dei tirocini formativi occorre attenersi scrupolosamente a quanto disposto dalla Legge Regionale 7/2013 (integrativa e modificativa della L.R. 17/2005 in materia di tirocini formativi), nonché alle ulteriori disposizioni attuative della Giunta Regionale, comprese quelle che la Regione Emilia Romagna dovesse approvare successivamente al presente Avviso Pubblico.

In particolare si richiama l'attenzione alle modalità previste dalla normativa per la corresponsione e l'ammontare dell'indennità e la formalizzazione delle competenze in esito al tirocinio.

Essendo l'azione finalizzata all'inserimento lavorativo non è consentito svolgere stage/tirocinio presso Enti Pubblici, salvo casi eccezionali.

E' consentita l'erogazione di indennità di rimborso per i trasporti, solo relativamente alla parte di stage/esperienza in azienda e tirocinio, secondo le modalità previste dalla DGR 105/2010 e ss.mm.ii, che dovrà essere allocata nel preventivo dell'operazione a costi reali alla voce "Realizzazione" evidenziandone l'entità nelle note al preventivo.

Nel caso di percorsi conclusi senza inserimento l'utente tornerà in carico all'Ufficio "Collocamento mirato", previa una valutazione congiunta dell'esperienza realizzata, ai fini dell'individuazione della successiva azione.

### **Indicazioni progettuali**

Tutte le azioni, devono essere chiaramente descritte rispetto alle modalità di integrazione complessiva dell'intervento e rispetto agli obiettivi della presente azione.

Ciascun progetto dovrà esplicitare le azioni che si intende erogare, il numero di utenti che si prevede di raggiungere, la durata media in termini di ore erogate a favore di ciascun utente, descrizione delle professionalità coinvolte e quantificazione del relativo impegno per professionalità, modalità di realizzazione.

Vanno specificate le professionalità che si intende impegnare nel progetto, che dovranno risultare in possesso di esperienza pluriennale in attività di orientamento e/o con la specifica utenza di riferimento.

La formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii va evidenziata in uno specifico progetto.

Saranno prioritarie le proposte che dimostrano il coinvolgimento di soggetti che agiscono a vario titolo nell'inserimento lavorativo dei disabili, in particolare dimostrano una disponibilità e coinvolgimento delle imprese del territorio che dovrà essere adeguatamente documentata.

E' necessario specificare non solo la disponibilità ad ospitare i tirocinanti, ma anche le mansioni nelle quali l'azienda intende impegnare il tirocinante, precisando l'eventuale possibilità di inserimento lavorativo.

## GRADUATORIA N. 2

**Formazione per il rafforzamento delle autonomie e delle competenze per il lavoro di disabili in integrazione con la Scuola Secondaria Superiore.****Tipologia d'azione:**

Accompagnamento, attività ad accesso individuale (tip. 57)

**Risorse disponibili € 200.000,00****Modalità di finanziamento:** Attività finanziata a costi reali**Finalità**

Con questa azione si intende contribuire a migliorare le possibilità di inserimento sociale e lavorativo delle persone affette da disabilità fisiche e/o psichiche, intervenendo precocemente sullo sviluppo delle potenzialità dei soggetti e sull'acquisizione di autonomie, integrando l'azione propria del sistema di istruzione ed in sinergia con la rete delle imprese, in particolare di quelle che si occupano di inserimento lavorativo di disabili.

Con questa specifica azione la Provincia di Forlì-Cesena intende dare una risposta alle diverse problematiche manifestate dai giovani disabili inseriti negli istituti scolastici superiori, a forte rischio di dispersione scolastica, con vissuti di disagio scolastico e di demotivazione nei confronti dello studio, spesso associati a fenomeni di isolamento sociale.

Si tratta di interventi che hanno l'obiettivo specifico di favorire e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani disabili attraverso esperienze guidate di alternanza scuola-formazione e di primo approccio al mondo del lavoro

**Azioni Ammissibili**

Si richiedono azioni di accompagnamento (tip. 57) a carattere orientativo e/o professionalizzante, rivolte a studenti con disabilità fisica o psichica da realizzarsi in contesti professionalizzanti (Enti di Formazione e/o Imprese), ed integrate nei Progetti Educativi Individualizzati (PEI), predisposti dall'Istituzione Scolastica di riferimento.

Potranno essere candidate azioni da svolgere nel periodo ottobre 2015 – dicembre 2016.

**Destinatari**

Studenti con disabilità certificata a norma di legge ai sensi della Legge 104/92, frequentanti la Scuola Secondaria Superiore del territorio provinciale.

**Modalità attuative**

I progetti di intervento, in continuità con le esperienze già da tempo realizzate, dovranno essere caratterizzati da flessibilità e personalizzazione sulle esigenze dei soggetti, all'interno di percorsi strutturati su gruppi omogenei di partecipanti.

Dovranno proporre, anche in modo integrato:

1. Azioni orientative e propedeutiche alla valutazione delle situazioni dei soggetti da coinvolgere, rispetto alle potenzialità di sviluppo dal punto di vista della professionalizzazione e dell'acquisizione di autonomie lavorative. Le attività dovranno essere proposte prima dell'avvio dell'esperienza in alternanza con la Formazione Professionale e/o l'impresa, e dovranno essere integrate nei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) predisposti dall'Istituzione Scolastica di riferimento, con il coinvolgimento del gruppo interprofessionale che si occupa dell'alunno/a, nonché della famiglia.

2. Azioni formative a carattere professionalizzante, finalizzate all'acquisizione di autonomie e competenze lavorative, da realizzarsi all'interno della struttura formativa e/o in azienda. Le attività, come sopra specificato, dovranno essere strutturate in modo differenziato a seconda dei potenziali destinatari, avendo a riferimento in particolare le caratteristiche dei soggetti e la loro collocazione rispetto al percorso educativo-formativo. Il progetto dovrà esplicitare le caratteristiche degli interventi, in termini di durata, contenuti, partecipanti che si prevede di coinvolgere, metodologie, e professionalità che si intendono utilizzare. Se è prevista, la realizzazione dell'intervento in azienda, le stesse dovranno essere individuate all'atto della progettazione, almeno a livello di tipologia e di requisiti che saranno verificati prima della definizione dell'inserimento. Tutte le attività di cui sopra devono essere inserite nel PEI (Progetto Educativo Individualizzato), e come tali sono parte integrante del progetto che annualmente la scuola definisce e verifica, con il concorso oltre che dei docenti del Consiglio di Classe, anche degli operatori sociali e sanitari di riferimento e, in questo caso, degli operatori del sistema della Formazione Professionale. Sono previste anche azioni di affiancamento e di tutoraggio nei confronti di giovani durante l'esperienza in azienda;

Vista la finalità delle azioni e la necessità di garantire una risposta diffusa alle esigenze territoriali, è richiesto il coinvolgimento di un maggior numero possibile di Scuole Secondarie Superiori della Provincia, attivandosi per fornire alle stesse la dovuta informazione rispetto alle possibilità offerta dal presente Avviso.

Sarà pertanto necessario contemperare le varie richieste che potranno pervenire dalle Scuole Superiori, garantendo una risposta equilibrata alle esigenze manifestate, che eviti sovrapposizioni di interventi a fronte di richieste rimaste inevase.

Sarà inoltre necessario documentare il coinvolgimento delle Scuole Superiori con uno specifico Accordo di partnership, in cui specificare le esigenze manifestate, le risposte ipotizzate e le modalità di coinvolgimento.

Le attività dovranno vedere la stretta integrazione operativa tra i vari operatori già coinvolti nei gruppi interprofessionali interessati (docenti ed operatori sociali e sanitari) e delle famiglie dell'alunno disabile.

Nella presentazione dei progetti relativi alle azioni indicate, occorre attenersi alle seguenti indicazioni:

- ogni progetto deve costituire un insieme di attività erogate a un gruppo omogeneo di destinatari, finalizzati al raggiungimento di un determinato obiettivo;
- per ogni progetto deve essere specificato, oltre che la descrizione di merito delle attività previste:
  - il numero di destinatari da raggiungere
  - le ore medie da erogarsi a ciascun destinatario (=ore di effettiva erogazione del servizio alle persone)
  - fasi di realizzazione
  - descrizione delle professionalità coinvolte e quantificazione del relativo impegno.

## GRADUATORIA N° 3

**Piano di inserimento lavorativo (formazione, accompagnamento al lavoro) finalizzato all'adempimento degli obblighi di assunzione previsti dalla L.68/99 per il distretto provinciale del settore calzaturiero****Tipologia di azione:**

Persone, formazione iniziale per adulti, tip. 9.2.

Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, tip. 60

Accompagnamento, attività ad accesso individuale, tip. 57

**Risorse disponibili:** € 66.259,00

**Modalità di Finanziamento:** Attività finanziata a costi reali

**Finalità:**

- realizzare una azione coordinata e coerente finalizzata a colmare nel distretto calzaturiero provinciale il divario tra i posti ricoperti per rispondere agli obblighi della legge 68/99 e quelli in realtà previsti, costruendo percorsi formativi che rispondano in maniera puntuale alle esigenze delle aziende del suddetto settore e azioni di supporto che favoriscano il futuro inserimento lavorativo nelle aziende in questione, garantendo il coinvolgimento del sistema imprenditoriale e dell'Ufficio di collocamento mirato

**Azioni ammissibili**

Sono ammissibili percorsi con le seguenti caratteristiche:

- percorsi di formazione iniziale, tip. 9.2. per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione, I percorsi dovranno, pena la non ammissibilità, essere progettati in coerenza con gli standard formativi regionali con riferimento ai cluster di utenza, alla durata, alla percentuale di stage e ai risultati in termini di certificazione delle competenze al termine.

I percorsi proposti dovranno essere coerenti con le necessità di professionalità richieste dal settore calzaturiero, adeguatamente motivati.

- azioni di certificazione delle competenze (Tip. 60) Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.
- azioni di accompagnamento individuale e /o di gruppo (tip. 57) al termine dei percorsi di formazione nella fase di primo inserimento lavorativo in impresa, per un periodo non superiore ai 3 mesi e della durata non superiore a 12 ore per ogni partecipante, elevabili solo in casi particolari. E' necessario descrivere con chiarezza la durata media in termini di ore erogate a favore di ciascun utente, descrizione delle professionalità coinvolte e quantificazione del relativo impegno per professionalità, le modalità di realizzazione;

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza solo per la parte relativa allo stage nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n.105/2010 e ss.mm.ii.. Si precisa che le risorse per la corresponsione dell'indennità di frequenza dovranno essere allocate nella voce "Realizzazione" del preventivo finanziario, evidenziandole nelle note al preventivo.

### **Destinatari**

Gli interventi possono essere rivolti a giovani e adulti disabili, iscritti alle liste provinciali di cui alla Legge 68/99, di età superiore ai 18 anni e in stato di disoccupazione/inoccupazione, ai sensi della Legge 92/2012 (Legge Fornero).

### **Modalità progettuali e attuative**

E' indispensabile coinvolgere le imprese del settore calzaturiero provinciale che risultano non avere ricoperto tutti i posti soggetti a obbligo ai sensi della Legge 68/99 nelle varie fasi di realizzazione del progetto, documentando con specifico Accordo non solo le modalità di partecipazione delle aziende ma anche la disponibilità all'inserimento lavorativo.

E' necessario inoltre garantire uno stretto raccordo con l'Ufficio di Collocamento Mirato nelle varie fasi di realizzazione del progetto, soprattutto nella individuazione e selezione dei partecipanti e nella fase successiva di supporto all'inserimento in azienda.

**Criteri di valutazione****Azione 1, 2 e 3**

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>N</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio max</b>
<b>1. Finalizzazione dell'attività</b>	1.1	Coerenza del progetto rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	0-10	<b>30</b>
	1.2	Grado di finalizzazione all'inclusione sociale e/o all'occupabilità dei soggetti (analisi dei fabbisogni, impatti occupazionali, incidenza sulla professionalizzazione dei soggetti e sull'acquisizione di autonomia e di integrazione sociale e lavorativa, individuazione di aziende disposte all'accoglimento di tirocinanti e/o all'inserimento occupazionale)	0-20	
<b>2. Qualità progettuale</b>	2.1	Chiarezza, completezza espositiva e coerenza interna (obiettivi, fasi, strumenti di intervento). Coerenza del singolo progetto rispetto alle finalità generali dell'Operazione	0-10	<b>44</b>
	2.2	Accuratezza e coerenza nella esplicitazione di metodologie formative: contenuti, modalità di formazione, modalità di valutazione	0-14	
	2.3	Adeguatezza delle risorse umane e strumentali: docenza, coordinamento, tutorship, altre figure professionali, attrezzature e tecnologie	0-10	
	2.4	Destinatari: grado di definizione delle caratteristiche dei destinatari, adeguatezza delle modalità di selezione/individuazione, di presa in carico e di intervento	0-10	
<b>3 Economicità</b>	3.1	Congruo sconto sui massimali finanziari previsti dalle disposizioni regionali per i costi ora/corso/partecipante e/o coerenza del preventivo e grado di dettaglio in relazione alle azioni previste dalla proposta	0 - 6	<b>6</b>
<b>4. Rispondenza alle priorità</b>	4.1	Pari opportunità di genere e interculturalità	0-4	<b>20</b>
	4.2	Innovazione sociale	0-4	
	4.3	Partenariato socio-economico	0-12	
<b>TOTALE</b>				<b>100</b>

## **ALLEGATO N. 2**

**a “Avviso pubblico di chiamata di operazioni finanziate con Fondo Regionale per la Disabilità  
- Anno 2015”**

### **Formulari allegati alle operazioni**

**2a) FORMULARIO ALLEGATO ALL'OPERAZIONE Azione 1**

**2b) FORMULARIO ALLEGATO ALL'OPERAZIONE Azione 2**

**2c) FORMULARIO ALLEGATO ALL'OPERAZIONE Azione 3**





Provincia di Forlì-Cesena

**ALLEGATO 2a**

ANNO 2015

"Avviso Pubblico di chiamata di Operazioni finanziate con  
Fondo Regionale per la Disabilità"

**AZIONE 1**

**Formulario allegato all'operazione**

Rif.PA (a cura del soggetto attuatore)	
Id operazione (n° progressivo interno a cura del soggetto attuatore)	
Titolo dell'operazione	
Codice organismo	
Ragione sociale	

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
 Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
 Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
 Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
 ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forlì,

Firma

SCHEDA 1- DETTAGLIO DELL'OPERAZIONE

**1.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE**

[Empty box for description of objectives]

**1.2 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI**

[Empty box for description of participants]

**1.3 CRITERI, METODI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'OPERAZIONE**

[Empty box for criteria, methods, monitoring, evaluation, and diffusion]

**1.4 PRIORITÀ TRASVERSALE: PARI OPPORTUNITÀ**

[Empty box for cross-cutting priority: equal opportunities]

**1.5 PRIORITÀ TRASVERSALE INNOVAZIONE SOCIALE**

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forli,

Firma

[Empty rectangular box for content]

**1.6 PRIORITÀ TRASVERSALE PARTNENARIATO SOCIO-ECONOMICO**

[Empty rectangular box for content]

**1.7 DESCRIZIONE DELLE INTEGRAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE SE PREVISTE** (ad esempio aule integrate rispetto a moduli formativi comuni a più progetti)

[Empty rectangular box for content]

**1.8 ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**

[Empty rectangular box for content]

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forli,

Firma

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSOUALE

TIPOLOGIA 01 - AZIONI DI ORIENTAMENTO

PROGETTO N. \_\_\_\_\_

Titolo del Progetto

2.1 a) OBIETTIVI DEL PROGETTO

2.1 b) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

**2.2. c) FASI DI REALIZZAZIONE (Ripetere la sezione 2.2.c per ognuna delle fasi di realizzazione previste specificando il numero di utenti che si prevede di coinvolgere, la durata media in termini ore per ogni utente, le professionalità coinvolte e la quantificazione dell'impegno per ogni professionalità)**

Fase n.	
Titolo	
Descrizione	

**SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI**

**(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)**

**2.1 - DETTAGLIO PROGETTO CORSOUALE**

**TIPOLOGIA 14 PERSONE, FORMAZIONE PERMANENTE**

**PROGETTO N. \_\_\_\_\_**

**Titolo del Progetto**

**2.1 a) ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

**2.1 b) CARATTERISTICHE DELLE PRINCIPALI DOCENZE**

**2.1 c) DESCRIZIONE DEI DESTINATARI**

**2.1 d) RISPOSTE ALLE ESIGENZE DEI POTENZIALI PARTECIPANTI ANCHE IN TERMINI DI OCCUPABILITA'**

--

**SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI**

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

**2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSUALE**

**TIPOLOGIA 57 AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE**

**PROGETTO N. \_\_\_\_\_**

**Titolo del Progetto**

--

**2.1 A) DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

--

**2.1 B) FASI DI REALIZZAZIONE** Ripetere la sezione 2.2.c per ognuna delle fasi di realizzazione previste specificando il numero di utenti che si prevede di coinvolgere, la durata media in termini ore per ogni utente, le professionalità coinvolte e la quantificazione dell'impegno per ogni professionalità, le modalità di intervento)

Fase n.	
Titolo	
Descrizione	



Provincia di Forlì-Cesena

**ALLEGATO 2b**

ANNO 2015

“Avviso Pubblico di chiamata di Operazioni finanziate con  
Fondo Regionale per la Disabilità”

**AZIONE 2**

**Formulario allegato all'operazione**

Rif.PA (a cura del soggetto attuatore)	
Id operazione (n° progressivo interno a cura del soggetto attuatore)	
Titolo dell'operazione	
Codice organismo	
Ragione sociale	

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
 Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
 Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
 Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
 ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forlì,

Firma



## SCHEDA 1- DETTAGLIO DELL'OPERAZIONE

### 1.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

[Empty box for description of objectives]

### 1.2 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI

[Empty box for description of participants]

### 1.3 CRITERI, METODI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'OPERAZIONE

[Empty box for criteria, methods, monitoring, evaluation, and diffusion]

### 1.4 PRIORITÀ TRASVERSALE: PARI OPPORTUNITÀ

[Empty box for cross-cutting priority: equal opportunities]

### **1.5 PRIORITÀ TRASVERSALE INNOVAZIONE SOCIALE**

### **1.6 PRIORITÀ TRASVERSALE PARTNENARIATO SOCIO-ECONOMICO**

### **1.7 DESCRIZIONE DELLE INTEGRAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE SE PREVISTE** (ad esempio aule integrate rispetto a moduli formativi comuni a più progetti)

### **1.8 ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSOUALE

TIPOLOGIA 57 -AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE

PROGETTO N. \_\_\_\_\_

Titolo del Progetto

--

2.1 a) OBIETTIVI DEL PROGETTO

--

2.1 b) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

2.2. c) FASI DI REALIZZAZIONE (Ripetere la sezione 2.2.c per ognuna delle fasi di realizzazione previste specificando il numero di utenti che si prevede di coinvolgere, la durata media in termini ore per ogni utente, le professionalità coinvolte e la quantificazione dell'impegno per ogni professionalità, le modalità di intervento)

Fase n.	
Titolo	
Descrizione	



Provincia di Forlì-Cesena

**ALLEGATO 2c**

ANNO 2015

"Avviso Pubblico di chiamata di Operazioni finanziate con  
Fondo Regionale per la Disabilità"

**AZIONE 3**

**Formulario allegato all'operazione**

Rif.PA (a cura del soggetto attuatore)	
Id operazione (n° progressivo interno a cura del soggetto attuatore)	
Titolo dell'operazione	
Codice organismo	
Ragione sociale	

Determina: 2015/1589 del 15/06/2015  
Protocollo: 2015/54768 del 15/06/2015  
Registro Albo: 2015/1978 del 15/06/2015  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 15/06/2015 12:35:11

Forlì,

Firma

SCHEDA 1- DETTAGLIO DELL'OPERAZIONE

**1.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE**

[Empty box for description of objectives]

**1.2 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI**

[Empty box for description of participants characteristics]

**1.3 CRITERI, METODI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'OPERAZIONE**

[Empty box for criteria, methods for monitoring, evaluation and diffusion]

**1.4 PRIORITÀ TRASVERSALE: PARI OPPORTUNITÀ**

[Empty box for transversal priority: equal opportunities]

### **1.5 PRIORITÀ TRASVERSALE INNOVAZIONE SOCIALE**

[Empty box for content related to 1.5]

### **1.6 PRIORITÀ TRASVERSALE PARTNENARIATO SOCIO-ECONOMICO**

[Empty box for content related to 1.6]

### **1.7 DESCRIZIONE DELLE INTEGRAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE SE PREVISTE** (ad esempio aule integrate rispetto a moduli formativi comuni a più progetti)

[Empty box for content related to 1.7]

### **1.8 ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**

[Empty box for content related to 1.8]

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSOUALE

TIPOLOGIA 57 -AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE

PROGETTO N. \_\_\_\_\_

Titolo del Progetto

--

2.1 a) OBIETTIVI DEL PROGETTO

--

2.1 b) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

2.2. c) FASI DI REALIZZAZIONE (Ripetere la sezione 2.2.c per ognuna delle fasi di realizzazione previste specificando il numero di utenti che si prevede di coinvolgere, la durata media in termini ore per ogni utente, le professionalità coinvolte e la quantificazione dell'impegno per ogni professionalità, le modalità di intervento)

Fase n.	
Titolo	
Descrizione	

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO CORSUALE

TIPOLOGIA CORSUALE (09.2 PERSONE FORMAZIONE INIZIALE PER ADULTI)

PROGETTO N. \_\_\_\_\_

Titolo del Progetto

2.1 a) CARATTERISTICHE DELLE PRINCIPALI DOCENZE

2.1 b) SELEZIONE DEI PARTECIPANTI: specificare attraverso quale procedura si intendano selezionare i partecipanti in ingresso, qualora il numero delle persone con i requisiti richiesti sia superiore al n° dei posti disponibili. Indicare anche tempistica, strumentazione e personale dedicato.

2.1 c) VALUTAZIONE DEI REQUISITI DEI PARTECIPANTI IN INGRESSO: specificare attraverso quale procedura si intenda valutare l'effettivo possesso dei requisiti previsti in ingresso (DGR 265/2005, Allegato A, paragrafo 5) con eventuali ulteriori indicazioni su tempistica, strumentazione e personale dedicato

2.1 d) RICONOSCIMENTO DI CREDITI: specificare la modalità con cui si procederà a riconoscere, in termini di crediti formativi, competenze formalizzate "in ingresso" corrispondenti agli obiettivi formativi del corso; la formalizzazione viene effettuata su richiesta in base a quanto previsto dal SRFC e dalla DGR 105/10 - Paragrafo 12.1.2 "Riconoscimento crediti"



## 2.2 - SRFC tipologia 60

### **Progetto di dettaglio del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze**

(Ripetere questa scheda per ciascun progetto SRFC presentato nell'operazione)

Ambito di applicazione del Servizio SRFC come previsto dalla Delibera DGR 739/2013:

Nr. progetto SRFC \_\_ applicato al progetto corsuale Nr. \_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

**2.2 SRFC a) OBIETTIVI DEL PROGETTO:** Riportare sinteticamente gli obiettivi del progetto in particolare focalizzare la descrizione sull'esito finale previsto (sola formalizzazione o anche la certificazione) e spiegare le specifiche le motivazioni

### **2.2.SRFC b) MODALITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E STRUMENTALI MESSE IN CAMPO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE:**

Descrivere in dettaglio quali scelte le scelte organizzative, logistiche e strumentali sono proposte per attuare il Servizio SRFC. Indicare specifiche soluzioni organizzative e logistiche messe in campo per garantire efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio tenuto conto dell'ambito di applicazione del Servizio SRFC. Ci si attende una descrizione di modalità organizzative e scelte logistiche e strumentali specifiche a seconda dell'ambito e dell'utenza a cui è rivolto il servizio. Descrivere inoltre come il Soggetto attuatore intende organizzarsi per rispondere, in termini organizzativi e logistici, ad eventuali richieste di Formalizzazione e Certificazione di singole persone come previsto dalla DGR 105/2010 al paragrafo 12.2.2

## 2.2.SRFC c) LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO SRFC

### ACCESSO AL SERVIZIO

*[Per questa fase del Servizio evidenziare specifiche scelte organizzative individuate dal Soggetto Attuatore in termini di risorse umane, risorse strumentali e scelte organizzative e logistiche]*

*[Esplicitare modalità organizzative e risorse impiegate per la realizzazione di colloqui individuali e degli adempimenti amministrativi eventualmente attivati in questa fase]*

### ACCERTAMENTO TRAMITE EVIDENZE

*[Per questa fase del Servizio evidenziare specifiche scelte organizzative individuate dal Soggetto Attuatore in termini di risorse umane, risorse strumentali e scelte organizzative e logistiche]*

*[Esplicitare modalità organizzative e risorse impiegate per la realizzazione di colloqui individuali e degli adempimenti amministrativi attivati in questa fase]*

### ACCERTAMENTO TRAMITE ESAME

*[Per questa fase del Servizio evidenziare specifiche scelte organizzative individuate dal Soggetto Attuatore in termini di risorse umane, risorse strumentali e scelte organizzative e logistiche]*

*[Esplicitare modalità organizzative e risorse impiegate per la realizzazione degli adempimenti amministrativi attivati in questa fase]*

**2.2 SRFC d) TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Fase del processo	Periodo di realizzazione (indicare dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa)
Accesso al Servizio	
Accertamento tramite evidenze	
Accertamento tramite esame (se previsto)	
Adempimenti amministrativi finali a completamento del Servizio	

**SRFC e) COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO SRFC \_\_\_\_\_**

*[Indicare il costo complessivo del servizio SRFC - campo obbligatorio per attività finanziate]*